

*La disponibilità del sindaco ad appoggiare la richiesta avanzata dal comitato Giacomo Cis è contenuta nella risposta ad una interpellanza di Valandro e Gatti che puntavano all'impianto Enel*

# Niente centrale? La discoteca vada in galleria

*Il sindaco Molinari proverà a bussare in Provincia per la vecchia Gardesana*

di Cesare Guardini

**RIVA.** Il sindaco Molinari intende tornare alla carica in provincia per ottenere la possibilità di utilizzare qualcuna delle gallerie dismesse della vecchia Occidentale come luogo di intrattenimento. La scelta del sindaco - che riprende una proposta del Comitato Giacomo Cis - è contenuta nella risposta di Molinari all'interpellanza dei consiglieri Salvador Valandro e Franco Gatti che avevano sollecitato un interessamento per ricavare una discoteca negli immensi spazi non utilizzati all'interno della centrale del Ponale.

La risposta di Molinari sviluppa due considerazioni. La prima riguarda l'anomalia costituita dalla mancanza nell'Alto Garda di un locale dove i giovani possano passare qualche serata in compagnia, il che produce «un importante fenomeno migratorio di giovani e giovanissimi, soprattutto di sabato sera». Secondo il sindaco manca l'imprenditoria interessata, e sarebbe opportuno un coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative del settore per cercare di individuare qualche recondito motivo che pure deve esserci ma che rimane sconosciuto agli amministratori. Venendo alla questione dell'utilizzo della centrale, dopo che l'Enel ha reso nota la sua indisponibilità, non ci sono speranze residue. «Peraltro - prosegue il sinda-



Salvador Valandro

co - a mio personale parere, un'idea che è circolata tempo addietro potrebbe essere recuperata, magari sperimenta-



In galleria si può fare festa: l'iniziativa Sperem che 'l Sperom docet...

mente: vale a dire quella di potere utilizzare qualcuna delle dismesse gallerie della Gardesana Occidentale. L'amministrazione comunale potrebbe rinnovare la richiesta della loro disponibilità alla Provincia, se qualche operatore professionalmente qualificato fosse in grado di progettare e gestire una funzione come quella prospettata dai con-

siglieri comunali per i giovani della zona». E' vero che l'appoggio di Molinari - a quanto si legge - passa attraverso la preventiva soluzione del problema della gestione degli spazi lungo la statale abbandonata. I precedenti sono costituiti da una proiezione organizzata dall'associazione Pinter e dalla festa dello Sperone organizzata dal comita-

to Giacomo Cis qualche mese addietro, dopo che una richiesta di utilizzo per una festa in musica era stata bocciata. Vero che il comitato sta puntando al recupero del tratto della occidentale dismessa in chiave di collegamento pedo-ciclabile con la Tagliata del Ponale ed il sentiero che sale alla strada vecchia di Pregasina. Tuttavia l'utilizzo per concer-

ti resta fra i sogni confessati della dirigenza. Finora l'utilizzo rimaneva confinato nei mesi estivi: Molinari sembra aprire prospettive differenti e più complicate, visto che la richiesta di divertimento serale e notturno riguarda tutto l'anno e nessuno mai era arrivato a prendere in considerazione un utilizzo anche invernale delle gallerie.



La centrale progettata da Giancarlo Maroni

TRENTINO

VENERDÌ  
7 DICEMBRE 2007

# RIVA • ARCO

39

Redazione: viale Roma, 4

www.giornaletrentino.it



I massi caduti a fine novembre sulla Ponale

## Riaperta oggi la Ponale

*Nessun pericolo immediato di altre frane*

**RIVA.** Da stamattina il sentiero Ponale è riaperto anche ufficialmente: nel senso che gli incaricati del Comitato Cis che cura la gestione della più panoramica delle ciclabili alto-gardesane, hanno provveduto a rimuovere la fettuccia che da una quindicina di giorni ne segnalava l'intransitabilità. Nella notte su domenica 25 novembre, dalla parete a strapiombo un centinaio di metri a monte della prima galleria, s'erano staccati un po' di massi: alcuni erano finiti direttamente nel lago dopo aver divelto qualche metro della stac-

cionata che delimita sull'esterno il sentiero; altri -uno di discrete dimensioni, gli altri più facilmente rimovibili- s'erano fermati sulla pista battuta dalle mountain bike e sui riempimenti erbosi che la chiudono. Quando il geologo, effettuato un sopralluogo, ha escluso che sussista pericolo immediato di ulteriori crolli, gli addetti alla manutenzione hanno provveduto a ripulire il sedime dalle pietre ed a ricostruire i quattro metri di balaustra distrutta. Ieri pomeriggio il ripristino è terminato e da oggi la strada è libera per tutti.

## Il Comitato Cis sposa l'idea della discoteca in Gardesana, però non gradisce una privatizzazione pura e semplice «Danze in galleria? Ottime, ma da sole non bastano»

**RIVA.** Il Comitato Giacomo Cis, già protagonista di una lunga (e vincente) battaglia per riaprire ad escursionisti a piedi e in bicicletta la vecchia strada carrozzabile del Ponale, ha letto con grande favore la posizione espressa dal sindaco Claudio Molinari, favorevole all' utilizzo come discoteca di parte delle gallerie della Gardesana Occidentale dismessa. La stessa ipotesi è infatti accarezzata da tempo anche dal Comitato Cis, che però non vorrebbe limitare il discorso alle serate danzanti.

«Secondo noi - scrive in una nota il presidente del comitato Cis, Fabrizio Di Stasio - sarà indispensabile, ed è la parte sicuramente più difficile, contemperare le esigenze dell'imprenditore o del team di imprenditori che vorranno



Fabrizio Di Stasio

scommettere su quella che potrebbe divenire la discoteca più unica d'Italia, con le esigenze di chi vorrebbe godere della Gardesana in altro modo, in qualsiasi altro modo.

Infatti l'uso privato dovrà poter coesistere con l'uso pubblico dello stesso tratto di strada, uso pubblico dal quale non si può prescindere.

Infatti l'attuale morte apparente di questo tratto di strada conseguente la sciagurata forma di "privatizzazione" attualmente in essere è la riprova che l'uso pubblico in futuro dovrà essere garantito in forma paritaria se non addirittura prevalente.

Qualche mese fa il Presidente Lorenzo Dellai ci assicurò il suo personale intervento a tutela e garanzia di questa esigenza cittadina, ma ad oggi non abbiamo avuto risposte concrete. Chissà che la posizione così netta assunta dal nostro sindaco Claudio Molinari non favorisca questo processo, sicuramente

complicato, di restituzione alla città di Riva di uno dei suoi gioielli più caratteristici. Certamente siamo consci che se vorremo ottenere qualche risultato saranno indispensabili alcune "acrobazie" burocratiche, ma la storia lunga e tormentata della Ponale ci ha insegnato che la Provincia Autonoma di Trento può sicuramente contare su Funzionari con la Effe maiuscola, su uomini e donne che adeguatamente informati e motivati, sono in grado di innamorarsi della loro «mission» e quindi di sbrogliare qualsiasi matassa. Ciò che chiediamo come Comitato Giacomo Cis è di essere chiamati a fare parte di quei tavoli che progetteranno il futuro di questa incantevole zona e... Sperem che'l Sperom...»



SABATO  
15 DICEMBRE 2007

## IL BENACO A DUE RUOTE

*Per studiare tutti gli aspetti del progetto è stato istituito un tavolo tecnico che inizierà a lavorare tra poche settimane e realizzerà la prima bozza di massima del tracciato*

# La ciclabile sul Garda non è più solo un sogno

*Regioni e Comuni al lavoro per una pista da Limone a Malcesine, passando in Busa*

**ALTO GARDA.** All'inizio sembrava solo un'idea, tanto bella quanto irrealizzabile: collegare Limone a Malcesine, passando per le sponde del Garda Trentino, con una lunga pista ciclabile a sbalzo sul lago. Un'opera meravigliosa che, però, presentava molte incognite sia tecniche che finanziarie. Col passare dei mesi, però, in molti hanno iniziato a credere nel progetto e ora i Comuni turistici del Garda ci credono, tanto che uno staff di tecnici si metterà presto al lavoro per concretizzare quel sogno.

Qualche giorno fa, infatti, proprio a Riva, presso la sede di Ingarda, si è tenuta una riunione tra amministratori e tecnici per discutere del progetto. In apertura, Enio Meneghelli, presidente di InGarda, ha sottolineato l'importanza del movimento cicloturistico per il lago di Garda e l'importanza di un progetto interregionale che dovrebbe partire con un primo tratto tra Malcesine e Limone, passando i territori trentini di Nago, Torbole e Riva. «Il lago di Garda — ha ricordato l'assessore provinciale al turismo Tiziano Mellarini — beneficia già da qualche tempo di una comunicazione turistica di area, senza distinzione di Regioni o Province. Una scelta coraggiosa che ha dato già da quest'an-

no ottimi risultati in termini di presenze turistiche». Il comune di Malcesine, tra i promotori del progetto con Limone, non ha nascosto i problemi realizzativi, sottolineando la necessità di una verifica tecnica. Anche da parte lombarda, bresciana in particolare, si annunciano iniziative importanti a favore delle piste ciclabili. L'amministrazione di Limone ha confermato l'intenzione di completare il tratto verso il territorio trentino. Nel bresciano si sta lavorando al recupero della vecchia tratta della Gardesana e alla realizzazione di nuove gallerie per le piste ciclabili. L'idea, in generale, è di mettere in contatto il bacino del Lago di Garda con stazioni turistiche di montagna quali Brento-



Il sogno di una ciclabile sul lago diventerà realtà

nico e Tremalzo. I Comuni delle tre Regioni e le Province di Trento e Brescia, presenti all'incontro, hanno così deciso di dare vita ad un tavolo tecnico che dovrà arrivare alla stesura di un primo progetto di massima di pista ciclope-

donale del Lago di Garda: il gruppo di lavoro dovrebbe partire già nelle prime settimane del 2008. A questo aspetto di importanza fondamentale — si aggiunge la volontà politica di trovare un'intesa generale sul progetto.